DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1887 — ROMA — VENERDI 15 LUGLIO — NUM. 164

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA		Trim.	Sem.	Anno	GAZZ. e RENDICONTI Anno
In Roma, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36	44
Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti	»	32	61	120	165
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175	215

Un numero separato, di sedici pagine, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o Supplemento: in ROMA, centesimi DIECI — pel REGNO, centesimi QUINDICI.

Un numero separato, ma arretrato (come sopra) in ROMA, centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE.

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea — Le pagine alla *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, sono divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea — Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali. — Le *inserzioni* si ricevono dall'Amministrazione.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

Ordine della Corona d'Italia: *Nomine e promozioni* — **Legge** *numero 4697 (Serie 3ª), che istituisce una cattedra Dantesca nella Università di Roma* — **Legge** *n. 4698 (Serie 3ª) che distacca la frazione di Meana dal Comune di Ficulle e la aggrega al Comune di Allerona e distacca parte di territorio dal Comune di Allerona e lo aggrega a quello di Ficulle* — **Regio decreto** *numero 4701 (Serie 3ª), col quale vengono ripartite in due categorie le pensioni inscritte sul bilancio dello Stato* — **R. decreto** *n. 4656 (Serie 3ª) che stabilisce il ruolo organico del laboratorio di Botanica crittogamica presso la R. Università di Pavia* — **R. decreto** *numero 4692 (Serie 3ª) che porta da venti a ventidue il numero degli ingegneri di 1ª classe nel corpo del genio navale* — **Regio decreto** *n. 4694 (Serie 3ª) che separa il Comune di Agaro dalla sezione elettorale di Premia e lo aggrega a quella di Baceno* — **Regio decreto** *n. MMDC (Serie 3ª parte supplementare) che erige in ente morale il lascito Fontanesi di Fontana e ne approva l'annesso statuto organico* — **R. decreto** *n. MMDCI (Serie 3ª parte supplementare, che autorizza il Municipio di Milano ad accettare il legato Citerio e costituisce il medesimo legato in corpo morale approvandone lo statuto organico* — **R. decreto** *n. MMDCII (Serie 3ª parte supplementare), che dà facoltà al Comune di Corvino S. Quirico di applicare la tassa di famiglia* — **Regio decreto** *num. MMDCIII (Serie 3ª parte supplementare) che dà facoltà al Comune di Borghi di applicare la tassa di famiglia* — *Disposizioni fatte nel personale dipendente dal* **Ministero dell'Istruzione Pubblica** — *Disposizioni fatte nel personale dipendente dal* **Ministero della Guerra** — **Ministero del Tesoro**: *Accreditamento di Notaio, Prospetto delle vendite dei beni immobili pervenuti al Demanio dall'Asse ecclesiastico* — **Direzione Generale del Debito Pubblico**: *Annullamento di certificati d'iscrizione, Rettifiche d'intestazioni, Smarrimento di ricevuta* — **Direzione Generale dei Telegrafi**: *Avvisi* — **Concorsi.**

*Diario estero — Telegrammi dell'*Agenzia Stefani *— Notizie varie — Decreto del Prefetto della provincia di Roma concernente l'occupazione di stabili per l'erezione in Roma del Monumento Nazionale a Vittorio Emanuele II — Bollettini meteorici — Listino ufficiale della Borsa di Roma — Annunzi.*

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Di motoproprio:

Con decreto in data 7 giugno 1887:

A commendatore:

Cavallini cav. Filippo, deputato al Parlamento.

A cavaliere:

Gnecchi Francesco.

Gnecchi Ercole.

Foiancsi Filippo, notaro.

Rossi avv. Alberto.

Brancaccio di Carpino Alessandro, capitano di cavalleria addetto all'educazione di S. A. R. il principe di Napoli.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **4697** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. È istituita una Cattedra Dantesca nell'università di Roma.

Art. 2. Il professore sarà eletto con l'applicazione dell'articolo 69 della legge 13 novembre 1859, e dietro il voto favorevole del Consiglio superiore della pubblica istruzione.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 3 luglio 1887.

UMBERTO.

COPPINO.

Visto, *Il Guardasigilli*. ZANARDELLI.

Il Numero **4698** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. A partire dal 1° gennaio 1888 la frazione di Meana è distaccata dal comune di Ficulle ed aggregata al comune di Allerona, ed il territorio a sinistra del Rio Torto, compreso fra i fossi Torrone e Capanna, nonchè il territorio distinto con il n. 83 della mappa S. Abbondio, sono distaccati dal comune di Allerona, ed aggregati al comune di Ficulle, per tutti gli effetti amministrativi e giudiziari.

Art. 2. Il Governo del Re è autorizzato a provvedere con decreto Reale per tutte le disposizioni occorrenti all'esecuzione della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato,

sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 7 luglio 1887.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **4701** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il testo unico della legge del 17 febbraio 1884, n. 2016 (Serie 3ª), sull'amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato;

Visto il Nostro decreto 4 maggio 1885, n. 3074 (Serie 3ª), con cui fu approvato il regolamento per la esecuzione di detta legge;

Vista la legge 22 giugno 1874, n. 1962 (Serie 2ª), sulle norme di contabilità per l'Amministrazione del Fondo per il culto, e visto l'altro Nostro decreto 29 ottobre 1874, n. 2189 (Serie 2ª) che approva il regolamento per l'esecuzione di questa legge; non che le disposizioni vigenti in materia di pensioni a carico dello Stato e del fondo per il culto;

Ritenuta l'opportunità e la convenienza di meglio assicurare la esecuzione del pagamento delle pensioni e delle altre spese fisse, e di stabilirlo con scadenze tali, che sia conciliabile col disposto dagli articoli 256 e 257 del predetto regolamento sulla Contabilità generale;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze, *interim* del Tesoro;

Sentiti la Corte dei conti ed il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Le pensioni inscritte sul bilancio dello Stato sono ripartite in due categorie, l'una per gli assegni non eccedenti le lire 500 annue, e l'altra per quelle superiori a detta somma.

La mensualità della prima categoria si matura allo scadere del giorno 5 di ogni mese, e quella della seconda categoria allo scadere del giorno 20 pure di ogni mese, intendendosi di conformità regolata la scadenza a mesi maturati stabilita dall'art. 400 del succitato regolamento sulla Contabilità generale.

Art. 2. Le pensioni ed altri assegni vitalizi di qualsiasi importo, inscritti sul bilancio del fondo per il Culto continuano a formare una sola categoria, e le relative rate trimestrali si maturano allo scadere del giorno 5 dei mesi di gennaio, aprile, luglio e ottobre, e quelle semestrali allo scadere del giorno 5 gennaio e 5 luglio d'ogni anno.

Art. 3 Con l'ultima rata da pagarsi secondo l'attuale scadenza, sarà corrisposta, per una sola volta, ai pensionati dello Stato della prima categoria ed a quelli del fondo per il Culto anche la quota corrispondente ai primi cinque giorni successivi, col beneficio, rispetto agli eredi, di cui all'anzicitato articolo di regolamento, nel caso che il pensionato venisse a morire entro i predetti cinque giorni.

Art. 4. Il pagamento di quelle spese fisse diverse, come fitti, censi, canoni e simili, e delle retribuzioni al personale straordinario a carico dello Stato e del fondo per il Culto, che scade nel giorno primo di mese, potrà incominciare il giorno ultimo del mese precedente, fermo restando il disposto del surripetuto art. 400 di regolamento per quanto riguarda il pagamento dello stipendio agli impiegati in attività di servizio, e l'assegno agl' impiegati in disponibilità che prestano la loro opera presso qualche ufficio governativo.

Art. 5. La presente disposizione entrerà in vigore a datare dal 1° settembre 1887.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 luglio 1887.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli* ZANARDELLI.

Il Numero **4658** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge del 6 giugno 1885, n. 3141 (Serie 3ª), sulle scuole pratiche e speciali di agricoltura;

Visto il R. decreto 24 luglio 1885, n. 3288;

Visto che nel bilancio del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio è stanziata la somma di lire cinquemila per il mantenimento del Laboratorio di botanica crittogamica annesso alla R. Università di Pavia;

Vista la legge del 26 dicembre 1886, n. 4221 (Serie 3ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio, d'accordo col Ministro dell'Istruzione Pubblica;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il ruolo organico del Laboratorio di botanica crittogamica presso la R. Università di Pavia è fissato in conformità della tabella annessa al presente decreto, vista d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Art. 2. Alla spesa relativa si provvederà coi fondi stanziati al capitolo 12 del bilancio del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio per il corrente esercizio e con quelli corrispondenti degli esercizi successivi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 maggio 1887.

UMBERTO.

GRIMALDI.

COPPINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

TABELLA *del personale addetto al R. Laboratorio di botanica crittogamica annesso alla R. Università di Pavia.*

Direttore	L. 2400
Assistente	» 2000

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio
GRIMALDI.

Il Numero **4692** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 5 dicembre 1878 sul riordinamento del personale della R. marina;

Visti i RR. decreti 16 dicembre 1878, n. 4669, 2 gennaio e 25 dicembre 1881, n. 18 e 557, 3 maggio 1883, n. 1319; 11 ottobre 1884 e 24 luglio 1885, n. 3266;

Vista la legge in data 23 giugno 1887, n. 4592 (Serie 3ª), che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero della Marina per l'esercizio finanziario 1887-88;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il numero degli ingegneri di 1ª classe nel Corpo del genio navale è portato da venti a ventidue.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 giugno 1887.

UMBERTO.

B. BRIN.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il N. **4694** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Veduta la domanda del comune di Agaro per la sua separazione dalla sezione elettorale di Premia e per la sua aggregazione alla sezione elettorale di Baceno;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col R. decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Veduto il Regio decreto 19 giugno 1887, con cui il Comune di Baceno fu costituito in sezione elettorale autonoma;

Visti gli articoli 47 e 48 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Agaro ha 24 elettori politici; che esso è più vicino a Baceno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Agaro è separato dalla sezione elettorale di Premia ed è aggregato alla sezione elettorale autonoma di Baceno del 1° Collegio di Novara.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 giugno 1887.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **MMDC** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta l'istanza con la quale D. Luigi Cottafavi, esecutore testamentario di D. Giacomo Fontanesi, ha domandato l'erezione in ente morale del lascito Fontanesi di Fontana (Comune di Rubiera);

Veduto il testamento olografo in data 8 dicembre 1874, in atti Padovani, col quale il fu D. Giacomo Fontanesi, disponendo delle proprie sostanze, istituì due lasciti di lire 10,000 ciascuno, per mantenere, con le rendite di essi, in Seminario o in qualche Collegio, in perpetuo, due nipoti discendenti per linea mascolina in infinito dai suoi fratelli Giovanni e Andrea fino a che abbiano detto messa ed ottenuto la laurea in qualche Facoltà; e, mancando questa discendenza, i due posti di studio siano conferiti ai figli maschi discendenti per linea femminina da Giuseppe e Maria Fontanesi, e poscia a quelli discendenti anche per linea femminina dai suddetti fratelli Giovanni e Andrea, e in mancanza pure di questi godano il legato i parrocchiani di Fontana;

Veduti gli atti relativi all'esistenza del capitale costituente soltanto uno dei lasciti Fontanesi, poichè per l'altro lascito non è il caso di provvedere, non essendosi rinvenute le cartelle del Debito pubblico che per esso erano state destinate dal testatore;

Vedute le deliberazioni del Consiglio comunale di Rubiera in data 10 dicembre 1884 e 20 aprile 1887;

Veduto il disegno dello statuto organico per il lascito Fontanesi;

Veduti l'art. 25 della legge 3 agosto 1862, n. 753, sulle Opere pie e gli articoli 52 e 59 del regolamento approvato col R. decreto 27 novembre 1862, n. 1007;

Veduti gli articoli 2 e 3 del R. decreto 26 giugno 1864, n. 1817;

Udito il Consiglio di Stato,

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il lascito Fontanesi di Fontana, comune di Rubiera, provincia di Reggio Emilia, per il mantenimento di un posto di studio, è eretto in ente morale, ed è approvato il relativo statuto organico, composto di quattordici articoli, vidimato e sottoscritto dal Nostro Ministro predetto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 giugno 1887.

UMBERTO.

COPPINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

STATUTO ORGANICO *per il Lascito « Fontanesi » in Fontana (comune di Rubiera).*

1. È istituita presso il comune di Rubiera un'Opera scolastica che dal nome del benefico suo fondatore, Padre Giacomo Fontanesi, viene designata col nome di « Opera scolastica Fontanesi ».

2. Scopo della medesima è il mantenimento in Seminario, od in qualche Collegio di un pronipote del fondatore dell'Opera fino a che questi sia insignito degli ordini sacerdotali, od abbia conseguito la laurea in una qualche Università del Regno od anche estera.

In mancanza di discendenti del Padre Fontanesi sono chiamati ad usofruire dell'Opera i giovani nati nella frazione o parrocchia di Fontana nel comune di Rubiera.

3. Al mantenimento dei giovani chiamati a godere del beneficio dell'Opera si provvede col reddito del Legato di lire 10,000 (diecimila) per ciò lasciato dal fondatore dell'Opera medesima.

4. All'amministrazione delle rendite, alla scelta dei giovani da mantenersi negli studi, ed a qualsiasi altro incombente relativo al regolare e buon andamento dell'Opera, provvede una Giunta speciale, composta del sindaco del comune di Rubiera, del parroco *pro tempore* della parrocchia di Fontana, di un discendente del fondatore dell'Opera e di due elettori amministrativi della frazione di Fontana.

I discendenti del Padre Fontanesi ed i due elettori sono nominati dal Consiglio comunale di Rubiera, e staranno in carica cinque anni, possono essere rieletti.

5. I giovani chiamati ad usofruire dell'Opera saranno scelti a preferenza fra i pronipoti del fondatore, in conformità delle relative disposizioni testamentarie del medesimo In mancanza di questi fra i nati nella parrocchia o frazione di Fontana.

Fra i concorrenti che presentano uno stesso grado di parentela col fondatore dell'Opera, si preferiranno quelli di migliore condotta, di maggiore ingegno ed i meno provveduti di beni di fortuna degli altri.

Colle stesse norme si provvederà alla scelta dei giovani nati nella parrocchia di Fontana, preferendo quelli la cui famiglia conta maggiori generazioni nate nella parrocchia medesima.

6. I giovani per usufruire dell'Opera dovranno, se scelgano lo stato ecclesiastico, intraprendere e compiere la loro educazione in un Seminario.

Se invece intenderanno di conseguire la laurea in una qualche Facoltà, dovranno compiere il corso ginnasiale e liceale in qualche Collegio del Regno, proseguendo gli studi in una Università nazionale od estera, facendo constare della freguenza dei corsi con relativi documenti.

7. Se per mancanza di concorrenti non potessero avere luogo le erogazioni delle rendite dell'Opera, verranno queste accumulate col capitale, destinandone gli interessi al mantenimento di più di un giovane, se gli interessi stessi saranno in misura tale da poterlo permettere.

8. Il Legato elargito dal benefico fondatore dell'Opera e le economie od interessi non erogati verranno investiti in certificati nominativi del Debito Pubblico.

Questi certificati verranno depositati nella Cassa comunale di Rubiera.

La gestione della rendita e spese dell'Opera verrà tenuta sotto la sorveglianza e direzione del sindaco, del cassiere del comune, secondo le modalità seguite per l'amministrazione dei beni comunali.

9. Alla regolare costituzione dell'Opera provvederà il sindaco presidente della Giunta amministratrice.

10. Sulla scelta dei giovani chiamati ad usufruire dei vantaggi dell'Opera, come su qualsiasi altro atto della Giunta amministratrice, è ammesso il ricorso al Consiglio comunale ed al Consiglio scolastico provinciale.

11. Annualmente verrà presentato al Consiglio scolastico il bilancio consuntivo dell'Opera.

12. Le deliberazioni della Giunta amministratrice dell'Opera saranno prese a maggioranza, presenti almeno tre membri, fra i quali il presidente.

13. Per quelle modificazioni che colla applicazione pratica del presente regolamento si reputasse necessario introdurvi, dovrà deliberare il Consiglio comunale nei modi e forme stabiliti dal suo regolamento.

14. Se l'esperienza avesse a dimostrare che l'Opera non corrispondesse allo scopo pel quale veniva fondata, il Consiglio comunale di Rubiera, presenti tre quarti de' suoi membri, potrà proporre di modificarne lo scopo senza distoglierlo dal suo carattere essenziale di scolastico, chiamandone per i primi ad usufruirne i discendenti del benemerito fondatore dell'Opera.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro della Pubblica Istruzione
COPPINO.

Il N. **MMDCI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Veduti i testamenti 19 gennaio e 27 febbraio 1883 con cui il fu Antonio Citterio lasciava al comune di Milano due case del valore complessivo di lire 70,000 per la istituzione di un'Opera Pia con lo scopo di elargire sussidi annui a padri di famiglia, i quali non possedano in proprio una sostanza superiore all'ammontare netto di lire ottomila;

Veduta la domanda del Municipio di Milano con cui chiede di essere autorizzato ad accettare il suddetto Legato, pel quale è chiesta pure la erezione in Corpo morale, nonchè l'approvazione del rispettivo statuto organico;

Veduta la corrispondente deliberazione 27 giugno 1884 della Deputazione provinciale di Milano;

Vedute le leggi 3 agosto 1862 sulle Opere Pie e 5 giugno 1850 sulla capacità di acquistare dei Corpi morali;

Sentito il Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il Municipio di Milano è autorizzato ad accettare il Legato disposto dal fu Antonio Citterio coi suddetti testamenti 19 gennaio e 27 febbraio 1883.

Art. 2. Il Pio Legato Citterio predetto è costituito in Corpo morale e sarà amministrato da una Commissione composta di quattro cittadini nominati, uno per ciascuno, dal Consiglio provinciale, dal Consiglio comunale, dalla Congregazione di carità e dall'arcivescovo di Milano.

Art. 3. È approvato lo statuto organico del Pio Legato predetto portante la data del 28 febbraio 1887 composto di venticinque articoli, visto e sottoscritto d'Ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 giugno 1887.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Num. **MMDCII** *(Serie 3ª parte supplementare), della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 9 dicembre 1886 del Consiglio comunale di Corvino S. Quirico, approvata il 21 marzo 1887 dalla Deputazione provinciale di Pavia, con la quale deliberazione si stabilì il reparto della tassa di famiglia;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Veduto l'art. 3 del regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei comuni della provincia di Pavia;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È data facoltà al comune di Corvino San Quirico di applicare dal 1887 la tassa di famiglia col *massimo* di lire 30 e col *minimo* di una lira, in base al reparto stabilito con la citata deliberazione consigliare.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 giugno 1887.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **MMDCIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 1° ottobre 1886 del Consiglio comunale di Borghi, approvata il 3 dicembre successivo dalla Deputazione provinciale di Forlì, con la quale deliberazione si stabilì di elevare da lire 30 a lire 60 il massimo della tassa di famiglia;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Veduto l'art. 2 del regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei comuni della provincia di Forlì;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È data facoltà al comune di Borghi di applicare nel biennio 1887-88 la tassa di famiglia col massimo di lire sessanta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 giugno 1887.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione, ha, con RR. decreti 26 maggio, 12, 16, 19, 23 e 26 giugno 1887, fatto le nomine e disposizioni seguenti:*

Rota Edvige, ispettrice del R. Conservatorio di musica di Milano, collocata a riposo sulla sua domanda e per comprovata infermità.

Labriola Enrico, direttore titolare della Scuola tecnica di Ragusa, collocato in aspettativa sulla sua domanda e per motivi di salute.

Amari comm. prof. Michele, senatore del Regno, nominato membro del Consiglio superiore di pubblica istruzione.

De Giovanni cav. Achille, professore nella R. Università di Padova, id. id. id. id.

Schupfer comm. prof. Francesco, id. id. id. di Roma, id. id. id. id.

Trinchese cav. prof. Salvatore, id. id. id. di Napoli, id. id. id. id.

Barberis prof. comm. Giuseppe, incaricato direttore del R. Istituto superiore di magistero femminile di Roma, id. id. id. id.

Mattirolo comm. Luigi, professore ordinario di procedura civile e ordinamento giudiziario nella R. Università di Torino, id. id. id. id.

Passerini comm. Giovanni, id. id. di botanica, direttore dell'Orto botanico e direttore della Scuola di farmacia, id. id. di Parma, id. id. id. id.

Piccolomini cav. Enea, id. id. di letteratura greca id. id. di Pisa, id. id. id. id.

Sopran Raffaello, nominato ispettore dei monumenti e degli scavi di antichità del circondario di Oderzo.

Calderini cav. Guglielmo, professore straordinario di disegno d'ornato ed architettura elementare nella R. Università di Pisa, nominato professore ordinario dello stesso insegnamento.

Cairola cav. Giovanni, vicesegretario nelle Segreterie universitarie, in aspettativa, richiamato in servizio.

Lega cav. Achille di Brisighella, approvata la sua nomina a socio corrispondente della R. Deputazione di storia patria per le provincie di Romagna.

Palmieri comm. Luigi, direttore dell'Osservatorio Meteorologico Vesuviano, senatore del Regno, chiamato a far parte del Consiglio direttivo di meteorologia e di geodinamica.

Blaserna comm. Pietro, professore nella R. Università di Roma, chiamato a far parte del predetto Consiglio.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra.*

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con RR. decreti del 3 luglio 1887

I seguenti ufficiali di complemento dell'esercito permanente sono ascritti in tale qualità alla milizia mobile.

Arma di cavalleria

Viti Vincenzo, tenente distretto di Napoli.
Giannuzzi-Savelli Raffaele, id. id. Napoli.
Piossasco D'Airasca Amedeo, id. id. Torino.
Giambalvo Gaspare, id. id. Palermo.
Paternostro Giuseppe, id. id Palermo.
Santi-Bandini Ugo, id. id. Ravenna.
Origo Clemente, id. id. Firenze.
Albertengo Dionigi, id. id. Pinerolo.
Retez Carlo, id. id. Napoli.
Sambiase San Severino Giuseppe, id. id. Napoli.

Corpo veterinario militare.

Russi Antonio, tenente veterinario distretto Foggia.
Lari Venceslao, id. id. Reggio Emilia.
Giolito Pietro, sottotenente veterinario id. Casale.

Arma del genio.

Ferraria Francesco, tenente distretto Ivrea.
Scaramuzza Giuseppe, id. id. Voghera.
Messina Francesco, id. id. Roma.
Sorrentino Bartolomeo, sottotenente distretto Ancona.
Sabbatini Nicola, id. id. Verona.
Alfieri Roberto, sottotenente complemento esercito permanente, distretto Varese, ascritto in tale qualità alla milizia mobile (art. 6 legge 29 giugno 1882, n. 830), ed assegnato al 12° batt. fanteria, 1ª comp. (distretto Varese).

I seguenti sottufficiali sono nominati sottotenenti di complemento dell'esercito permanente ed assegnati effettivi al distretto di residenza e al reggimento per ciascuno indicato pel caso di mobilitazione, rimanendo frattanto in congedo illimitato.

Micale Giuseppe, sergente distretto Catania, assegnato al distretto di Catania, 5 reggimento bersaglieri.
D'Argenio Antonio, furiere id. Avellino, assegnato al distretto di Avellino, regg. cavall. Novara.
Perin Domenico, furiere maggiore 12 artiglieria, assegnato al distretto di Padova, regg. cavall. Catania.
Sammartino Salvatore, sottotenente distretto Roma.
Crecco Vincenzo, id. id. Palermo.
Patrucco Giovanni, id. id. Casale.
Gareri Vincenzo, id. id. Caserta.
De Toffoli Eugenio, id. 6 regg. alpini.
Mugnai Giuseppe, id. distretto Arezzo.
Bonfanti Dario, id. id. Cuneo.
Varale Achille, id. id. Savona.
Giardini Pasquale, id. id. Milano.
Rossi Eugenio, id. id. Avellino.
Virano Pietro, id. 5 regg. alpini.
Galata-Rizzardini Arturo, id. distretto Como.
Fabiani Francesco, id. id. Avellino.
Toraldo Francesco, id. id. Catanzaro.
Gallina Giovanni, id. id. Ravenna.
Malagoli Giuseppe, id. id. Potenza.
Santucci Alfredo, id. id. Roma.
Tortolani Filippo, id. id. Spoleto.
Torlonia Augusto, tenente distretto Roma.
Imperial Enrico, sottotenente id. Napoli.
Solaro Del Borgo Carlo, id. id. Torino.
Guarmani Giulio, id. id. Genova.
Sorgenti-Uberti Luigi, id. id. Salerno.
Carozzi Antonio, id. id. Milano.
Canevaro Carlo, id. id. Firenze.
Aiello Pasquale, id. id. Napoli.
Bonafede Giacomo, id. id. Genova.
Cassanelli Gaetano, id. id. Vercelli.
Gainotti Giulio, id. id. Siena.
Sironi Enrico, id. id. Milano.
Saccardi Prospero, sottotenente veterinario, distretto Reggio Emilia.
Bigi Roberto, id. id. Perugia.

MILIZIA MOBILE.

Con RR. decreti 3 luglio 1887:

I sottoindicati ufficiali di fanteria della milizia mobile cessano, per ragione di età, di appartenere alla milizia stessa, e sono iscritti nella riserva dietro loro domanda:

Anielli Francesco, capitano distretto Genova.
Negri Paolo, id. id. Ravenna.
Nicolis Pietro, id. id. Genova.
Giordano Antonio, tenente id. Salerno.
Ascari Ottone, id. id. Roma.

MINISTERO DEL TESORO

Con decreto del Ministero del Tesoro, d'accordo col Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, in data 14 luglio 1887, il notaio signor Casal dott. Giovanni, residente a Belluno, venne accreditato presso la Intendenza di finanza di quella provincia per le autenticazioni delle firme nelle dichiarazioni di consenso permesse dalle leggi e regolamento in vigore per l'Amministrazione del Debito Pubblico.

MINISTERO DEL TESORO — Direzione Generale del Demanio

PROSPETTO *delle vendite dei beni immobili pervenuti al Demanio dall' Asse ecclesiastico.*

EPOCHE DELLE VENDITE	BENI VENDUTI					
	Numero dei lotti	Superficie			PREZZO	
		ettari	are	cent.	d'asta	di aggiudicazione
Nel mese di giugno 1887	229	608	45	24	287,426 21	370,373 26
Nei mesi precedenti dell'anno finanziario 1886-1887	2233	7327	31	43	3,193,975 94	3,907,662 52
Nell'anno finanziario ora chiuso	2462	7935	76	67	3,481,402 15	4,278,035 78
Nel periodo dal 26 ottobre 1867 a tutto giugno 1886	150886	623602	65	72	461,057,337 73	589,549,165 33
TOTALI dal 26 ottobre 1867 a tutto giugno 1887	153348	631538	42	39	464,538,739 88	593,827,201 11

Roma, addì 8 luglio 1887.

Il Direttore Capo della Divisione VI: GERODETTI.

Il Direttore Generale: TESIO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Le rendite sottodesignate essendo state alienate per provvedimento dell'Autorità competente, giusta il disposto dall'art. 33 della Legge 10 luglio 1861, senza che i corrispondenti Certificati abbiano potuto essere ritirati dalla circolazione,

Si notifica a termini dell'art. 158 del Regolamento approvato con Regio Decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, che le iscrizioni furono annullate e che i relativi Certificati sono divenuti di niun valore.

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0|0	56005 / 172605	Bachman Antonio (Vincolata). . . . . Lire	265 »	Milano
»	56006 / 172605	Detto ((Vincolata) . . . . »	35 »	»
»	60676	Bachmann Antonio fu Michele, domiciliato in Venezia (Vincolata). »	10 »	Firenze
»	672291	Mascarich Maria fu Filippo, vedova di Bachman Antonio, domiciliata a Venezia (Vincolata). . . . . »	500 »	»
»	91188	Bachman Antonio fu Michele, domiciliato in Venezia (Vincolata). »	320 »	»
»	28247 / 374757	Bonanno Leonardo di Simone, domiciliato in Mazzara (Vincolata) »	205 »	Palermo
»	15506	Radogna Michele fu Placido, domiciliato in Napoli (Vincolata) . »	150 »	Firenze
»	594731	del Monaco Alfonso fu Michele, domiciliato in Maddaloni (Caserta) (Vincolata) . . . . »	40 »	»
»	97655 / 280595	Scorza Giuseppe fu Carlo, domiciliato in Napoli (Vincolata) . . »	1,625 »	Napoli
»	629612	Solazzo Caterina fu Bartolomeo, moglie di Guerra Antonio, domiciliata in Trani (Bari) (Vincolata) . . . . »	45 »	Firenze
»	613308	Solazzo Caterina fu Bartolomeo, moglie di Guerra Antonino, domiciliata in Trani (Bari) (Vincolata) . . . . »	35 »	»
»	797535	Marchelli Giuseppe fu Giuseppe, domiciliato in Incisa Belbo (Alessandria) (Vincolata) . . . . »	280 »	Roma
»	570641	Caccialupi Ladislao fu Giovanni, domiciliato in Napoli (Vincolata) »	250 »	Firenze

Roma, 2 luglio 1887.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Per il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
MASSINI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0\|0, cioè n. 822510 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 5625, al nome di Naim *Paolina Matilde* fu *Vittorio*, minore sotto la tutela di Ernesto Levi fu Lazzaro, domiciliata in Firenze, venne così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Naim *Gilda* comunemente detta Paolina Matilde del fu *Vito* o *Vittorio*, minore sotto la tutela di Ernesto Levi fu Lazzaro, domiciliata in Firenze, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 8 luglio 1887.

Il Direttore generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguente del consolidato 5 0\|0, cioè: num. 143002 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al num. 26402 della soppressa Direzione di Milano) per

lire 400, al nome di Cresta *Domenico*, di Francesco Maria, e n. 455276 (Direzione Generale) e n. 59976 (Direzione di Torino) per la rendita di lire 15 intestata a Cresta *Giacomo Domenico, fu Francesco.*

Sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Cresta *Giovanni Domenico*, di Francesco Maria vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 4 luglio 1887.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: num. 352954 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al num. 6444 della soppressa Direzione di Palermo) per lire 25, al nome di *Tomasini* Dorotea fu Girolamo Antonio, domiciliato in Palermo, venne così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Tomasino* Dorotea fu Girolamo-Antonio domiciliata in Palermo, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 4 luglio 1887.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 115017 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 2895, al nome di Spinola Tommaso, Luigia e *Cammillina* detta anche *Lina*, del vivente Giuliano, minori sotto la legale amministrazione del padre, domiciliati in Milano, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Spinola Tommaso, Luigia e *Maria Elisa* del vivente Giuliano, minori sotto la legittima amministrazione del padre, veri proprietarii della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 giugno 1887.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 542851 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 190, al nome di *Rota Fanny*, fu Gerolamo, domiciliata in Bergamo, minore sotto la tutela di Ferrari Nicola, fu Giuseppe, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Rota Rossi Maria-Elvira-Fanny*, fu Gerolamo, domiciliata in Bergamo, minore sotto la tutela di Ferrari Nicola, fu Giuseppe, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 giugno 1887.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *pubblicazione*).

Venne denunciato lo smarrimento della ricevuta num. 2644, d'ordine n. 38507 di protocollo e 556807 di posizione, stata rilasciata da questa Direzione Generale addì 5 maggio 1887 all'on. comm. Figlia Paolo fu Giuseppe, pel deposito da lui fatto di n. 10 certificati del consolidato cinque per cento per la complessiva rendita di annue lire 1830 con decorrenza dal 1° gennaio 1887 per essere tramutati al portatore.

A termini dell'art. 331 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942 si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni, le cartelle provenienti dalla chiesta operazione verranno consegnate al detto signor comm. Figlia senza obbligo di esibire la ricevuta smarrita che rimarrà di nessun valore.

Roma, 4 luglio 1887.

Il Direttore Generale: NOVELLI

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche residente in Berna annunzia che le compagnie *Mexican e Central and South American Telegraph*, non aderenti alla Convenzione internazionale, non danno corso ai telegrammi contenenti abbreviazioni o riunioni abusive di parole non accettando la disposizione dell'art. XXVI § 12 del Regolamento annesso a detta Convenzione. Si accettano perciò solo a rischio dei mittenti, nei casi dubbi, i telegrammi che devono passare per via *Galveston*

A datare dal 1° agosto si applicherà a tutti gli uffici della Guiana inglese (America Meridionale) la medesima tassa dell'ufficio di Demerara di lire 17 95 per parola da qualunque ufficio italiano.

Roma, 12 luglio 1887.

Il 13 corrente, in Mercogliano, provincia di Avellino, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo, al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, li 13 luglio 1887.

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

In conformità di quanto è prescritto dal regolamento approvato con R. decreto 25 settembre 1835, è aperto un concorso per esame per provvedere alla nomina triennale ad un posto di medico assistente del sifilicomio di Catania con l'annuo stipendio di lire mille.

Coloro che intendano concorrere a tale posto dovranno presentare a questo Ministero, non più tardi del 15 agosto p. v. le loro domande corredate dai documenti comprovanti quanto segue:

a) Di aver conseguito la laurea in medicina e chirurgia in una delle Università del Regno o di avervi preso l'esame di conferma;

b) Di non avere oltrepassata l'età di 30 anni;

c) Di avere tenuta buona condotta, producendo i certificati dei sindaci dei comuni ove ebbero dimora nel triennio antecedente alla domanda.

Gli esami saranno dati presso la Commissione esaminatrice pei con-

corsi sanitari di Palermo nei giorni che saranno dalla Commissione stessa indicati e resi di pubblica ragione, mediante apposito avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, 13 luglio 1887.

Il Direttore Capo dell'Ufficio speciale di Polizia Sanitaria
L. Pagliani.

MINISTERO DELLE FINANZE

Direzione Generale del Demanio e delle Tasse sugli Affari.

Esami di ammissione ai posti di volontario nell'Amministrazione del Demanio e delle Tasse sugli affari

Nei giorni 15 e seguenti del prossimo mese di dicembre avranno luogo presso le Intendenze qui sotto indicate gli esami per l'ammissione ai posti di volontario nell'Amministrazione del Demanio e delle Tasse sugli affari.

Gli esami saranno dati in iscritto ed a voce.

Nell'esame in iscritto gli aspiranti dovranno risolvere:

Un quesito di diritto o di procedura civile;

Un quesito sui primi elementi di economia politica o di statistica;

Un problema di aritmetica.

Nell'esame a voce dovranno rispondere a domande sulle materie che hanno formato oggetto dell'esame scritto, e sopra altre nozioni generali che gli aspiranti devono avere acquistate nel corso dei loro studi.

Gli aspiranti agli esami suddetti dovranno presentare, non più tardi del giorno 15 ottobre p. v., all'Intendenza di finanza della provincia di loro domicilio:

a) La domanda di ammissione scritta di loro pugno su carta bollata da una lira e da essi firmata;

b) L'atto di loro nascita dal quale risulti che non hanno meno di 18 nè più di 30 anni di età;

c) Un certificato del sindaco del luogo nel quale hanno domicilio o stabile dimora, da cui sia provato che sono italiani ed hanno serbato sempre irreprensibile condotta;

d) Un certificato di penalità emesso dal cancelliere del Tribunale correzionale da cui dipende il luogo di loro nascita, in ordine all'articolo 18 del regolamento approvato con R. decreto 6 dicembre 1865, n. 2644;

e) Un certificato medico constatante la sana loro costituzione fisica;

f) Una dichiarazione di loro medesimi di avere mezzi proprii di sostentamento durante il tempo di volontariato, ovvero quando eglino siano tuttora figli di famiglia, o minori di età, o manchino di mezzi proprii, un'obbligazione del padre, del tutore o di altra persona di procurarglieli. Questi documenti dovranno essere vidimati dal sindaco locale per la legalità della firma e per accertare la verità dell'esposto o rispettivamente la possibilità nell'obbligato di corrispondere al contratto impegno;

g) Il diploma di laurea in legge, ovvero un certificato emesso da una Università del Regno o dalla competente autorità scolastica da cui risulti avere essi compiuto il corso regolare di istituzioni civili e superati gli esami relativi, od anche il certificato di avere essi atteso con profitto agli studi legali in via privata per un anno intero a sensi dell'articolo 4 del R. decreto 10 aprile 1870, nel qual caso occorre inoltre la produzione del diploma di licenza liceale e la dichiarazione dell'intendente sul previo adempimento delle prescrizioni imposte dal precedente art. 3 del decreto stesso.

Si avverte: *a)* che i volontari demaniali, nei casi previsti dal R. decreto del 28 aprile 1887, n. 4198, possono essere nominati vicesegretari amministrativi e di ragioneria di ultima classe nelle Intendenze di finanza: *b)* e che giusta il R. decreto 16 luglio 1884, n. 2623, ai volontari demaniali, idonei alle reggenze di uffizi del Registro e Demanio, viene assegnata, secondo l'ordine di classificazione e nei limiti del fondo stanziato in bilancio, un'indennità mensile di lire cinquanta.

Roma, 11 giugno 1887.

Il Direttore Generale
Tesio.

Elenco *delle Intendenze di Finanza presso le quali avranno luogo gli esami.*

1. **Bari** per le provincie di Bari, Catanzaro, Chieti, Cosenza, Foggia, Lecce e Teramo.
2. **Bologna** per le provincie di Bologna, Ferrara, Forlì, Modena, Parma, Pesaro, Ravenna e Reggio Emilia.
3. **Cagliari** per le provincie di Cagliari e Sassari.
4. **Firenze** per le provincie di Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa, Pisa e Siena.
5. **Milano** per le provincie di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Milano, Pavia, Piacenza e Sondrio.
6. **Napoli** per le provincie di Avellino, Benevento, Campobasso, Caserta, Napoli, Potenza e Salerno.
7. **Palermo** per le provincie di Caltanissetta, Catania, Girgenti, Messina, Palermo, Reggio Calabria, Siracusa e Trapani.
8. **Roma** per le provincie di Ancona, Aquila, Macerata, Perugia e Roma.
9. **Torino** per le provincie di Alessandria, Cuneo, Genova, Novara, Porto Maurizio e Torino.
10. **Venezia** per le provincie di Belluno, Mantova, Padova, Rovigo, Treviso, Udine, Venezia e Vicenza. 2

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE SUGLI AFFARI

Esami dei volontari demaniali per il passaggio ad impiego retribuito

Il direttore generale del Demanio e delle Tasse sugli affari

Visti i Reali decreti 10 aprile 1870, n. 5646, e 23 dicembre 1876, n. 3559,

Determina:

Nei giorni 9 e seguenti del mese di gennaio 1888 avranno luogo, presso le Intendenze designate nell'elenco annesso al presente decreto, gli esami per il passaggio ad impiego retribuito dei volontari demaniali nominati a tutto il 1° gennaio 1886.

Gli esami consisteranno nella risoluzione in iscritto di appositi temi sulle materie seguenti:

a) Legge di registro — Tasse contrattuali.

b) Id. — Tasse di successione.

c) Id. — Tasse giudiziali.

d) Legge sulle tasse di bollo.

e) Legge sulle tasse di negoziazione, o sulle tasse di manomorta, o su quelle ipotecarie, o sulle società ed assicurazioni, ovvero sulle concessioni governative.

f) Questioni di Demanio, o quesiti legali relativi.

g) Manutenzione degli uffizi contabili demaniali.

h) Leggi e regolamenti concernenti l'amministrazione del demanio e delle tasse sugli affari e la contabilità generale dello Stato.

Le domande di ammissione agli esami dovranno essere scritte sopra carta bollata da una lira, ed essere presentate non più tardi del 31 ottobre p. v. all'Intendenza di finanza della provincia alla quale appartengono gli aspiranti, corredate dai seguenti documenti.

a) Il decreto di nomina a Volontario demaniale;

b) Il certificato dell'Intendenza comprovante che il candidato du-

rante il suo tirocinio ha dato prova di subordinazione, di intelligenza e di solerzia nell'adempimento dei suoi doveri;

c) La prova di avere prestata la malleveria prescritta dall'art. 35 del R. decreto 17 luglio 1862, n. 760.

Roma, 11 giugno 1887.

Il Direttore Generale: TESIO.

ELENCO *delle Intendenze di finanza, presso le quali avranno luogo gli esami.*

1. **Bari** per le provincie di Bari, Catanzaro, Chieti, Cosenza, Foggia, Lecce e Teramo.
2. **Bologna** per le provincie di Bologna, Ferrara, Forlì, Modena, Parma, Pesaro, Ravenna e Reggio Emilia.
3. **Cagliari** per le provincie di Cagliari e Sassari.
4. **Firenze** per le provincie di Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa, Pisa e Siena.
5. **Milano** per le provincie di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Milano, Pavia, Piacenza e Sondrio.
6. **Napoli** per le provincie di Avellino, Benevento, Campobasso, Caserta, Napoli, Potenza e Salerno.
7. **Palermo** per le provincie di Caltanissetta, Catania, Girgenti, Messina, Palermo, Reggio Calabria, Siracusa e Trapani.
8. **Roma** per le provincie di Ancona, Aquila, Ascoli, Macerata, Perugia e Roma.
9. **Torino** per le provincie di Alessandria, Cuneo, Genova, Novara, Porto Maurizio e Torino.
10. **Venezia** per le provincie di Belluno, Mantova, Padova, Rovigo, Treviso, Udine, Venezia, Verona e Vicenza. 2

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La *Politische Correspondenz* di Vienna dell'11 luglio pubblica una lettera da Berlino in cui è detto che l'opinione pubblica in Germania si occupa assai meno dell'elezione al trono di Bulgaria che a Vienna, a Londra e Pietroburgo.

« La Germania, dice il corrispondente del diario viennese, non prenderà nessuna iniziativa in questa faccenda, ma sarà sempre pronta, nell'interesse della pace europea, a promuovere un accordo tra le potenze più specialmente interessate nella questione. È certo che la Germania non prenderà una posizione ostile all'Austria, nè darà alla Russia motivi di lagnarsi della sua condotta.

« La candidatura del principe Ferdinando di Coburgo sarà certamente accettata a Berlino se sarà approvata da parte dell'Austria, della Russia e dell'Inghilterra; ma la Germania non romperà una lancia in suo favore qualora sia respinta da queste potenze.

« Del resto giova constatare che è ritenuta correttissima la risposta che il principe diede alla Sobraniè, che cioè è pronto ad accettare la nomina se questa avrà l'approvazione delle potenze. In alcuni circoli si nutre anzi la speranza che la rispettosa condotta del principe verso le potenze indurrà la Russia a desistere dalla sua opposizione, ma è questa una speranza che, per ora almeno, non ha probabilità di avverarsi. »

Il *Times* pubblica il seguente telegramma da Vienna, 11 luglio:

« Il principe Ferdinando di Coburgo è venuto ieri a Vienna ed ebbe col conte Kalnoky una conferenza che durò un'ora e mezza. Subito dopo la conferenza il principe ripartì per Ebenthal, dove riceverà la Deputazione bulgara.

« Parecchi giornali della sera annunziano che il principe ha scritto una lettera al suo ex precettore signor Mahy, a Presburgo in Ungheria, per comunicargli la sua intenzione di recarsi a Tirnova ancora nel corso di questo mese. Il principe studia assiduamente la lingua bulgara.

« Il conte Pietro Schouvaloff, che fu ambasciatore di Russia a Berlino ai tempi del Congresso, arrivò lo scorso sabato a Franzensbad per trattenervisi alcune settimane. Ieri però, un messaggero speciale gli recò uno scritto dello czar che gli ordina di ritornare immediatamente in Russia. È probabile che quest'ordine sia stato provocato dagli avvenimenti di Bulgaria. In un colloquio che ebbe con un diplomatico a Franzensbad, il conte Schouvaloff dichiarò che la Russia non riconoscerà il principe di Coburgo come sovrano della Bulgaria. »

Le sedute della Camera dei lordi e della Camera dei comuni sono state aperte l'11 luglio con una dichiarazione identica del marchese di Salisbury e di sir J. Fergusson, che cioè sir Drummond Wolff è stato autorizzato a rimanere alcuni giorni a Costantinopoli per attendere la ratifica della Convenzione egiziana che il sultano si sarebbe positivamente impegnato di ratificare.

Poscia la Camera dei lordi ha incominciato la discussione dei *bill* di repressione per l'Irlanda approvandolo in prima lettura. E la Camera dei Comuni ha incominciato, a sua volta, la discussione del *bill* agrario che è già stato approvato dalla Camera dei lordi. Il signor Chamberlain ha parlato in favore di questo *bill* pure proponendo alcune modificazioni che il signor Balfour, segretario capo per l'Irlanda, si è affrettato di promettere a nome del governo.

E' finalmente terminata alla Camera inglese la discussione del *bill* di coercizione per l'Irlanda. Dopo quattro mesi di dibattimenti la legge fu votata e, per ricevere la sanzione regia, non aspetta più che il voto di conferma della Camera dei lordi.

Ed ora la Camera dei comuni passerà ad occuparsi di un altro aspetto della questione irlandese, del progetto di riforma agraria che il gabinetto Salisbury offre agli irlandesi come correspettivo della legge per lo stato d'assedio e che la Camera dei lordi ha già votato. E' un progetto il quale susciterà poco meno che altrettante ed altrettanto vivaci discussioni del *bill* di coercizione.

Nel frattempo avvengono dei fatti, i quali potrebbero benissimo produrre la doppia conseguenza che il *bill* di repressione venga applicato con alquanta temperanza e che il partito ministeriale si dimostri meno resistente a fare talune maggiori concessioni sul terreno agrario.

Vogliamo parlare delle elezioni parziali che ebbero luogo in una delle circoscrizioni di Londra ed in quelle di North Paddington e di Coventry. Tutte tre queste elezioni hanno dato la vittoria ai candidati gladstoniani, i quali, riguardo alla questione irlandese, professano le idee del signor Gladstone.

Per quello che dicono i gladstoniani, questi tre scrutinii rivelano una intera evoluzione del corpo elettorale in favore del partito liberale propriamente detto, e il trionfo dei loro avversari nelle elezioni generali dell'anno passato non sarebbe stato che la conseguenza della defezione dei liberali unionisti. Comunque, si considera certo che manifestazioni della importanza di quella implicita nel risultato delle tre accennate elezioni, non possano rimanere prive d[illegible] condotta del partito che si trova al governo.

Negli Stati Uniti è avvenuto un incidente che può esercitare una certa influenza sulle future elezioni presidenziali e che potrebbe nel medesimo tempo rinfocolare le animosità sopite fra il nord ed il sud.

Il presidente Cleveland, il primo democratico o sudista che sia stato assunto alla suprema magistratura dall'epoca della guerra di secessione in poi, era stato recentemente invitato ad una festa che doveva essere data a San Luigi dai superstiti dell'esercito del nord.

Riflessioni spiacevoli furono tosto fatte da taluni repubblicani, i quali giudicavano sconveniente che la presidenza di una tal festa del

vincitori venisse data all'uomo di Stato il quale insomma appartiene all'antico partito dei vinti separatisti.

Il signor Cleveland parve vivamente risentirsi di queste osservazioni e, tornando sulla sua prima adesione, rifiutò l'invito mediante una lettera che fu resa pubblica e concepita in termini assai amari.

Sopra questi fatti si è impegnata una polemica assai vivace. Alcuni rimproverano al signor Cleveland di essersi lasciato impressionare da rumori di pochi repubblicani che hanno conservato rancore contro i sudisti e sostengono che, non recandosi a San Luigi, il presidente si è lasciato sfuggire una magnifica occasione di predicare l'unione e l'oblio degli avvenimenti della guerra civile. Altri, repubblicani, accusano il signor Cleveland di odio segreto contro i veterani dell'esercito del Nord e dicono essere questa l'unica causa del suo rifiuto.

L'*Indépendance Belge* dice che tutto ciò è deplorevole. Le piaghe della guerra civile si ritenevano chiuse dopo la elezione del presidente attuale. Il nuovo incidente potrebbe riaprirle.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

SOFIA, 13. — Da tutte le provincie i comitati di salute pubblica telegrafarono al Comitato centrale di Sofia, incaricandolo di esprimere al principe Ferdinando di Coburgo la loro grande soddisfazione ed il loro desiderio di vederlo venire presto nella sua capitale.

Il Comitato centrale ne diede comunicazione al principe Ferdinando.

PARIGI, 13. — Il *Temps* ha da Costantinopoli:

« Sir H. Drummond Wolff calcola di ottenere il 15 luglio l'udienza di congedo dal sultano e la ratifica della Convenzione anglo-turca colle sue modificazioni.

« Sir H. Drummond Wolff annunzia sempre che la sua partenza avrà luogo sabato o domenica ».

MONTEVIDEO, 12. — Ieri è giunto in questo porto il piroscafo *Birmania*, della Navigazione generale italiana.

PARIGI, 13. — Il processo Pranzini si è chiuso oggi.

Il giurì ha dato risposte affermative, e Pranzini fu condannato a morte.

PARIGI, 14. — La città è animata. Stamane non vi fu alcun incidente. Le truppe si dirigono da varie parti verso Longchamps. La rivista dei battaglioni scolastici è stata passata stamane sulla piazza del Municipio. Vi assisteva il ministro dell'istruzione pubblica, Spuller. La folla salutò i battaglioni al grido di: *Viva la Repubblica!*

PARIGI, 14. — Il corteggio di circa 2000 persone, e composto della Lega dei patriotti e di altre Società patriottiche con Deroulède alla testa, è partito alle nove del mattino dalla chiesa vicina alla stazione della ferrovia dell'Est e si è recato alla piazza della Concordia.

Ogni Società portava corone che furono deposte ai piedi della statua della città di Strasburgo.

Non vi fu lungo il percorso alcun incidente, tranne qualche raro grido di: *Viva Boulanger!* Deroulède aveva raccomandato il silenzio.

La folla riunita sulla piazza della Concordia accolse il corteggio con applausi, senza alcun grido, nè alcuna dimostrazione particolare.

Ogni Società, dopo avere sfilato dinanzi alla statua della città di Strasburgo, si recò a sfilare dinanzi quella di Giovanna d'Arco, ai cui piedi furono deposte corone e mazzi di fiori

La dimostrazione si mantenne costantemente calma.

PARIGI, 14. — Il presidente della Repubblica, Grévy, ha lasciato l'Eliseo alle 3 1/4 pom. per recarsi alla rivista militare. Era accompagnato da tutti i ministri e seguito da una scorta di corazzieri. Vi fu qualche grido di: *Viva il presidente Grévy!*

PARIGI, 14. — Gruppi di persone accolsero sul terreno della rivista il presidente Grévy ed i ministri, gridando: « Viva Boulanger! Dimissioni! Dimissioni! » e fischiando. Vi furono altre grida simili, frammiste a grida di: « Viva la Repubblica! » e di: « Abbasso Boulanger! » dinanzi alle tribune.

La rivista si effettuò senza incidenti importanti, favorita da un tempo coperto. Folla immensa.

Le truppe furono applaudite. Il *défilé* cominciò alle 4 1/4 pom., e terminò alle 5 40 pom.

Alla partenza di Grévy e dei ministri vi furono altre grida ostili.

Il presidente Grévy rientrò all'Eliseo alle 6 1/2 pom.

PARIGI, 14. — Un leggero incidente è segnalato. Alla sortita dal *Bois de Boulogne* una banda di 300 individui tentò di fermare le vetture e di forzare a gridare: « Viva Boulanger », ma l'ordine fu prontamente ristabilito. Furono fatti una diecina d'arresti. Quando Grévy giunse a Longchamps, un gruppo composto di Rochefort, Laisant, Laguerre, Michelin ed altri intransigenti, tentò di fischiare, ma le numerose persone che attorniavano soffocarono la loro dimostrazione, gridando: « Viva Grévy — Viva la Repubblica ».

Un individuo che fischiava e gridava: « Viva Boulanger » fu arrestato presso la tribuna presidenziale.

Due arresti soltanto furono effettuati a Longchamps.

Grévy fu acclamato rientrando all'Eliseo. Egli diresse una lettera al ministro della guerra, felicitando le truppe per la loro tenuta.

Dispacci dai dipartimenti constatano che la festa nazionale fu celebrata ovunque senza provocare manifestazioni sediziose.

SOFIA, 13. — Il principe Ferdinando di Coburgo, rispondendo ad un immenso numero di felicitazioni direttegli dalla popolazione, dice che le simpatie dell'Europa e la condotta saggia della Bulgaria possono solo far riuscire i voti dei Bulgari e che egli calcola sulla saggezza e sulla devozione del popolo bulgaro.

SOFIA, 13. — Il nuovo presidente del Consiglio, Stoiloff, ha ordinato la scarcerazione di tutti gl'individui arrestati per ordine del suo predecessore. È probabile che lo stato di assedio venga tolto presto.

I Reggenti ricevono numerosi telegrammi di felicitazione per la loro politica virile riguardo al precedente Ministero.

SAN FRANCISCO, 14. — Si ha da Honolulu in data del 5 corrente:

« Non vi furono nuovi disordini. Le truppe fanno regolarmente il loro dovere. Il nuovo Ministero ha preso la direzione degli affari. Il progetto di una nuova Costituzione è stato sottoposto al Re. »

LONDRA, 14. — Donald Smith, membro del Parlamento del Canadà, si è presentato ieri ai ministri. Egli venne in Inghilterra per ottenere dal governo che adotti la via del Canadà per le relazioni postali dell'Inghilterra col Giappone, colla China e coll'Australia. I ministri inglesi si mostrano favorevoli a tale proposta.

LONDRA, 14. — Il *Times*, nella sua seconda edizione, pubblica un telegramma da Varna, nel quale si prevede poco probabile pel momento la ratifica della Convenzione anglo-turca. Il corrispondente afferma insomma che la ratifica non ha tutta l'importanza che le si annette e d'altronde si dice che essa potrebbe benissimo essere data dopo che sir H. Drummond Wolff avrà lasciato Costantinopoli.

VIENNA, 14. — L'*Allgemeine Zeitung* pubblica, sotto riserva, un dispaccio giuntole stamane da Durnkrut, secondo il quale il principe di Coburgo abbandonerebbe definitivamente la sua candidatura al trono di Bulgaria in seguito al risultato di un Consiglio di famiglia.

RIO-JANEIRO, 13. — Proveniente da Genova e scali, è giunto il piroscafo *Gio. Battista Lavarello*, della Società fratelli Lavarello fu Gio. Battista. Proseguirà domani per la Plata.

COSTANZA, 14. — L'imperatore di Germania è arrivato stamane e fu ricevuto dalla famiglia granducale di Baden. Egli è ripartito con questa per Mainau.

NEW-YORK, 13. — Oggi è qui giunto, proveniente dall'Italia, il piroscafo *Archimede*, della Navigazione Generale Italiana.

ADEN, 13. — Oggi ha proseguito per Bombay il piroscafo *Manilla*, della Navigazione Generale Italiana.

SIENA, 14. — Il sindaco ha annunziato ai cittadini con un manifesto che i Sovrani giungeranno qui sabato prossimo alle ore 11 an-

timeridiane. Nello stesso giorno si effettueranno il palio e l'illuminazione della città.

PIETROBURGO, 14. — Il *Journal de Saint-Pétersbourg*, ricordando l'opinione del principe Ferdinando di Coburgo stesso che la prima condizione per un candidato ammissibile è di essere gradito alla Russia, non crede che il principe Ferdinando si lasci condurre a Sofia dalla deputazione bulgara, poichè lungi dal migliorare la situazione, ciò non farebbe che complicarla.

Lo stesso giornale ritiene che, se alcune potenze fossero disposte a sanzionare l'elezione del principe, esse finirebbero per dover riconoscere che ciò aggraverebbe la situazione e servirebbe soltanto ai disegni dei reggenti, i quali non domanderebbero di meglio che uscire dai proprii imbarazzi, mettendo le potenze alle prese fra loro. In conclusione, l'elezione sembra destinata a restare uno sterile tentativo della reggenza che si trova agli estremi, e si può sperare che non solleverà nuove complicazioni fra le potenze. Quanto alla Russia, essa non abbandonerà la linea di condotta seguita finora.

SEMLINO, 14. — Iersera vi fu a Belgrado, da parte degli studenti e di altri giovani, un tentativo di dimostrazione contro la Legazione d'Austria Ungheria; esso fu energicamente represso. Alcuni arresti.

I liberali accusano i progressisti di fomentare disordini per screditare il governo.

BRUXELLES, 14. — Camera dei rappresentanti. — Si discute il progetto di legge per il reclutamento dell'esercito.

Si respinge con 69 voti contro 62 l'articolo che concerne il servizio personale militare.

In seguito a questo voto, l'intiero progetto di legge, presentato da Oultrémont, è ritirato.

BERLINO, 14. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, a proposito della polemica dei giornali, se il principe Ferdinando di Coburgo abbia bisogno dell'autorizzazione del duca di Coburgo e dell'imperatore di Germania per accettare il trono bulgaro, dice che dipende dai regolamenti della Casa di Coburgo, se l'approvazione del capo della famiglia è necessaria. L'imperatore non ha da intervenire però in questa questione che come firmatario del Trattato di Berlino, al pari di tutte le altre grandi potenze.

NOTIZIE VARIE

Beneficenza. — La *Nazione* di Firenze del 14 luglio scrive:

Il conte Cosimo Degli Alessandri, del quale pochi giorni fa deplorammo l'immatura perdita, ha voluto con le sue estreme disposizioni confermare qual benefico animo in lui si racchiudesse.

A tutti i suoi servi che da più di venti anni erano con lui cambiò in pensione vitalizia lo stipendio del quale andavano provvisti

Agli altri lasciò un'adeguata riconoscenza per una sola volta.

A tutte le fanciulle delle sue fattorie legò trenta doti di lire sessanta, da estrarsi a sorte nel giorno di San Francesco d'Assisi, particolare patrono della sua Casa e suo.

A tutti i vecchi della parrocchia di San Simone in istato miserabile e dell'età di 60 anni ed oltre, lasciò lire 5 per ciascuno da distribuirsi sulla esibizione della fede di nascita, per non creare imbarazzi al parroco, suo ottimo amico.

Alla città di Firenze tutto l'archivio di Giovanni De Medici, che è un vero e prezioso tesoro.

Il servizio pneumatico a Parigi. — Nel nuovo palazzo della Posta a Parigi, del quale è imminente l'inaugurazione, si nota, fra altro, un sistema di macchine a vapore pel servizio degli ascensori e per la compressione e circolazione dell'acqua destinata a rarefare e a comprimere l'aria necessaria a una parte della rete pneumatica di Parigi.

La compressione e rarefazione dell'aria si operano in due cilindri combacianti e posti a contatto del cilindro a vapore.

I compressori sono a doppio effetto, aspirando e premendo l'acqua negli stessi condotti ad ogni colpo di stantuffo. In uno spazio interposto esteriormente al cilindro circola acqua fredda per attenuare il riscaldamento risultante dalla compressione dell'aria.

L'aria così compressa e rarefatta è condotta in quattro serbatoi e utilizzata secondo il bisogno.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Viste le leggi 16 maggio 1878 n. 4374 e 25 luglio 1880 n. 5562 con le quali fu stabilito a carico dello Stato la erezione in Roma di un Monumento Nazionale al Re Vittorio Emanuele II;

Visto il R. decreto 13 settembre 1880 col quale fu nominata la Commissione Reale incaricata di dare esecuzione alle citate leggi;

Veduto il decreto prefettizio 27 aprile 1887 n. 15166 col quale venne ordinato al Ministero dell'Interno il deposito nella Cassa dei Depositi e Prestiti della indennità concordata per lo stabile da occuparsi per i suddetti lavori.

Veduta la polizza rilasciata dall'amministrazione centrale della Cassa dei Depositi e Prestiti in data 22 giugno 1887 numero 12546 constatante l'avvenuto deposito della somma dovuta al suddetto espropriato;

Veduto l'art. 48 della legge 25 giugno 1865, n. 2359,

Decreta:

Art. 1. Il Ministero dell'Interno e per esso la Commissione Reale per il Monumento Nazionale al Re Vittorio Emanuele II è autorizzato alla immediata occupazione dello stabile descritto nell'elenco che fa seguito e parte integrante del presente decreto.

Art. 2. Il presente decreto sarà registrato all'ufficio di Registro, inserito nella *Gazzetta Ufficiale* trascritto nell'Ufficio delle Ipoteche, affisso per 30 giorni consecutivi all'albo pretorio del Municipio di Roma, notificato al proprietario interessato, all'Agenzia delle Imposte dirette e del catasto di Roma per la voltura in testa al Demanio dello Stato dello stabile occupato.

Art. 3. Coloro che abbiano ragioni da eccepire sul pagamento della suddetta indennità potranno produrle entro i 30 giorni successivi a quello dell'inserzione di cui all'art. 2 del presente decreto e nei modi indicati nell'art. 51 della legge suindicata.

Art. 4. Trascorso l'avanti prefisso termine, ed ove non siansi prodotte opposizioni, si provvederà al pagamento dell'indennità depositata, previa la dimostrazione della legittima proprietà e libertà dello stabile rappresentato dalla indennità, da farsi a cura e spese degli interessati con regolare istanza documentata alla Prefettura.

Art. 5. Il sindaco di Roma provvederà a fare affiggere all'albo pretorio il presente decreto, e notificarlo all'interessato a mezzo di usciere comunale.

Roma, 30 giugno 1887.

Per il Prefetto: GUAITA.

ELENCO *descrittivo degli stabili di cui si autorizza l'occupazione.*

Titoli Antonio, Alfonso, Anna e Caterina fu Domenico; Titoli Ignazio e Giuseppe fu Giangiacomo e Lucarelli Teresa fu Vincenzo, domiciliati tutti in Roma — Casa posta all'angolo di via Giulio Romano colla via di Marforio n civ. 109 al 111 distinto in catasto col numero di mappa 27, confinanti: con detta via, Marciani, con la proprietà della Commissione Reale per il Monumento a Vittorio Emanuele II e la via Giulio Romano.

Superficie da occuparsi: metri quadrati 410.

Indennità stabilita: lire 20,000.

In nome di Sua Maestà
UMBERTO I
Per grazia di Dio e volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Comandiamo a tutti gli uscieri che ne siano richiesti ed a chiunque spetti di mettere ad esecuzione il presente, al Ministero Pubblico di darvi assistenza a tutti i comandanti ed ufficiali della forza pubblica di concorrere con essa quando siano legalmente richiesti.

Roma, 30 giugno 1887.

Per il Prefetto: GUAITA.

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 14 luglio 1887.

In Europa pressione leggermente bassa al nord-ovest e sulla Russia orientale, elevata intorno a 765 altrove.

In Italia, nelle 24 ore, barometro leggermente disceso.

Alcuni temporali con pioggiarella al nord e centro.

Calma di vento.

Temperatura molto elevata.

Stamani cielo sereno o poco coperto.

Venti deboli settentrionali al sud, calma altrove.

Barometro a 761 mm. lungo la costa ionica, a 764 all'estremo nord.

Mare calmo.

Probabilità:

Venti sensibili settentrionali al sud, deboli altrove, cielo generalmente sereno con qualche temporale.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 13 luglio.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	coperto	—	29,[illegible]	18,1
Domodossola	coperto	—	32,6	21,0
Milano	3¦4 coperto	—	33,8	21,6
Verona	coperto	—	32,0	23,9
Venezia	1¦4 coperto	calmo	29,9	21,5
Torino	1¦2 coperto	—	29,9	20,8
Alessandria	1¦4 coperto	—	32,3	20,1
Parma	sereno	—	33,2	21,2
Modena	sereno	—	32,6	20,9
Genova	sereno	calmo	28,7	22,0
Forlì	sereno	—	31,2	20,2
Pesaro	sereno	calmo	29,0	21,6
Porto Maurizio	sereno	calmo	27,0	19,0
Firenze	sereno	—	33,3	19,8
Urbino	sereno	—	28,2	16,4
Ancona	—	—	—	—
Livorno	sereno	calmo	29,5	20,0
Perugia	sereno	—	31,1	20,3
Camerino	sereno	—	27,1	19,9
Portoferraio	sereno	calmo	27,4	21,2
Chieti	sereno	—	27,8	19,4
Aquila	sereno	—	30,1	17,2
Roma	sereno	—	30,9	19,7
Agnone	sereno	—	—	—
Foggia	sereno	—	34,8	20,2
Bari	sereno	calmo	2[illegible],9	18,2
Napoli	sereno	calmo	29,1	21,6
Portotorres	coperto	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	27,7	17,6
Lecce	sereno	—	29,1	20,5
Cosenza	sereno	—	31,4	18,2
Cagliari	sereno	calmo	34,0	21,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	sereno	agitato	24,6	21,7
Palermo	sereno	calmo	30,5	16,6
Catania	sereno	calmo	30,5	2[illegible],5
Caltanissetta	sereno	—	30,4	18,5
Porto Empedocle	sereno	calmo	28,6	22,4
Siracusa	sereno	calmo	28,2	20,4

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
FATTE NEL REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO IL GIORNO 14 LUGLIO 1887.

Il barometro è ridotto a 0° ed al livello del mare.

L'altezza della stazione sopra il livello del mare è di metri 49,65.

Barometro a mezzodì = 761,6.

Termometro centigrado: Massimo = 33,6; Minimo = 19,0

Umidità media del giorno: Relativa = 54; Assoluta = 14,34

Vento dominante: N NE.

Stato del cielo: quasi sereno con temporale vicino nel pomeriggio.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 14 luglio.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	sereno	—	30,0	18,1
Domodossola	3¦4 coperto	—	29,0	18,0
Milano	3¦4 coperto	—	32,9	22,6
Verona	sereno	—	31,9	24,0
Venezia	sereno	calmo	30,5	22,0
Torino	1¦4 coperto	—	28,7	20,0
Alessandria	1¦4 coperto	—	31,7	20,3
Parma	sereno	—	32,1	4,0
Modena	sereno	—	31,2	22,9
Genova	1¦2 coperto	calmo	28,8	23,0
Forlì	1¦4 coperto	—	30,8	21,2
Pesaro	sereno	calmo	28,3	19,0
Porto Maurizio	1¦4 coperto	calmo	28,4	19,6
Firenze	sereno	—	31,4	20,3
Urbino	sereno	—	25,3	17,0
Ancona	—	—	—	—
Livorno	1¦4 coperto	calmo	29,0	21,5
Perugia	sereno	—	31,9	20,9
Camerino	sereno	—	26,5	18,0
Portoferraio	1¦4 coperto	calmo	28,6	20,2
Chieti	sereno	—	27,0	18,0
Aquila	sereno	—	29,9	16,8
Roma	sereno	—	32,1	19,0
Agnone	1¦4 coperto	—	39,2	18,8
Foggia	sereno	—	35,5	22,4
Bari	sereno	calmo	27,6	20,4
Napoli	1¦2 coperto	calmo	30,9	22,1
Portotorres	1¦2 coperto	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	28,8	18,3
Lecce	sereno	—	30,7	21,4
Cosenza	sereno	—	32,0	18,8
Cagliari	sereno	calmo	33,5	21,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	sereno	mosso	27,0	22,1
Palermo	sereno	calmo	31,0	17,2
Catania	sereno	calmo	31,5	23,4
Caltanissetta	sereno	—	30,9	19,8
Porto Empedocle	sereno	calmo	27,2	21,6
Siracusa	sereno	legg. mosso	28,0	21,5

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 14 luglio 1887.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° luglio 1887	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	97 62 1/2	97 62 1/2	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° aprile 1887	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	id.	—	—	»	»	67 »
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	id.	—	—	»	»	98 »
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	98 50
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	»	»	97 80
Detto Rothschild 5 0/0	1° giugno 1887	—	—	»	»	98 92 1/2
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° luglio 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima emissione	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda emissione	id.	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza emissione	id.	500	500	»	»	489 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	id.	500	500	»	»	486 »
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	id.	500	500	»	»	486 »
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° luglio 1887	500	500	»	»	755 »
Dette Ferrovie Mediterranee	id.	500	500	»	»	600 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	id.	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° luglio 1887	1000	750	»	»	2200 »
Dette Banca Romana	id.	1000	1000	»	»	1191 »
Dette Banca Generale	id.	500	250	»	»	680 »
Dette Banca di Roma	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca Tiberina	id.	200	200	»	»	574 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1° aprile 1887	500	500	»	»	703 »
Dette Banca Provinciale	id.	250	250	»	»	273 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° luglio 1887	500	400	»	»	995 »
Dette Società di Credito Meridionale	id.	500	500	»	»	574 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	1° gennaio 1887	500	500	»	»	»
Dette Società detta (Certificati provvisori)	id.	500	433	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1887	500	500	»	»	2105 »
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	id.	500	250	»	»	520 »
Dette Società Immobiliare	id.	500	280	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	»	»	297 »
Dette Società Telefoni ed applicazioni Elettriche	—	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'illuminazione	1° gennaio 1886	100	100	»	»	»
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	id.	250	250	»	»	307 »
Dette Società Fondiaria Italiana	1° luglio 1887	250	250	»	»	358 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1885	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	1° aprile 1887	250	250	»	»	»
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	—	500	100	»	»	520 »
Dette Fondiarie Vita	—	250	125	»	»	275 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Società Immobiliare	1° aprile 1887	500	500	500 »	500 »	»
Dette Società Immobiliare 4 0/0	id.	250	250	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	—	—	—	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia	—	—	—	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	—	—	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	—	500	500	»	»	»
Obbligazioni Ferrovie 3 0/0, Emissione 1887	—	500	500	»	»	315 »
Titoli a quotazione speciale.						
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1° ottobre 1886	25	25	»	»	»
Rendita Austriaca 4 0/0 (oro)	—	—	—	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	»	»	97 72 1/2
	Parigi	chèques	»	»	
2 0/0	Londra	g. 90	»	»	25 23
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . } 28 Luglio
Prezzi di Compensazione }
Compensazione . . . . . . 29 id.
Liquidazione. . . . . 30 id.

Sconto di Banca 5 1/2 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Per il Sindaco: M. BONELLI.

Prezzi in liquidazione:

Rendita 5 0/0 1ª grida 97 72 1/2 fine corr.
Az. Banca di Roma 840, 843 fine corr.
Az. Società Romana per l'Illumin. a Gaz 1776, 1774 fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 1201 1/2, 1202 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 13 luglio 1887:
Consolidato 5 0/0 lire 97 630.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 95 460.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 66.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 64 716.

V. TROCCHI, *presidente*.

CROCE ROSSA ITALIANA

PRESTITO A PREMI

Autorizzato con legge 28 giugno 1885 (Serie 3a) garantito dal Regio Governo.

Si rende noto che nel giorno 1° agosto prossimo, alle ore 10 ant., nel locale destinato all'estrazione dei titoli dei debiti dello Stato, presso la Direzione generale del Debito Pubblico, nel palazzo delle Finanze in Roma (via Goito), verrà eseguita la sesta estrazione a sorte del Prestito, in conformità al relativo piano d'ammortamento.

Tale operazione avrà luogo con accesso al pubblico e con l'intervento della Commissione permanente di sorveglianza, istituita coll'art. 9 del Regio decreto 6 dicembre 1885, n. 3359 (Serie 3a), composta dei delegati della Croce Rossa, della Banca Generale e del R. Governo.

Roma, 15 luglio 1887.

Per il Presidente della Croce Rossa Italiana
256 Il Vicepresidente: POMPEO TROILI.

Regia Prefettura di Campobasso

AVVISO D'ASTA DIFFINITIVA.

Ai prezzi stabiliti con l'art. 32 del capitolato del 14 settembre 1871, e ribassati di centesimi 75 0[0 nel provvisorio incanto tenuto in questa Prefettura il mattino dell'8 giugno p. p., per lo

Appalto dei trasporti di detenuti, corpi di reato e forza armata di scorta in questa provincia pel quinquennio 1888-92,

è stato nel termine dei fatali fissato con l'avviso prefettizio del 16 stesso mese prodotta in grado di ventesimo una ulteriore offerta di ribasso del 5 06 0[0; ondechè il presunto prezzo della provvisoria aggiudicazione per lo intero quinquennio nella somma di lire 99,250 è rimasto ridotto a lire 94,227 95.

Nel mattino quindi del 1° agosto p. v., alle ore 10 ant., in una delle sale di questa Prefettura, innanzi al signor prefetto o chi per esso, si procederà, col metodo delle offerte a candela vergine, portanti il ribasso di un tanto per 100, all'incanto diffinitivo per lo appalto in esame.

Sarà l'asta regolata dalle norme prescritte dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato del 4 maggio 1885, e si aprirà sui prezzi risultanti dall'art. 32 dell'analogo capitolato del 14 settembre 1871 e ribassati di lire 5 81 per ogni cento lire, e così sul presunto prezzo di lire 94,227 95 per lo intero quinquennio.

L'appalto avrà la durata di anni 5, da aver principio col 1° gennaio 1888 e termine col 31 dicembre 1892.

I trasporti di cui sopra, si dividono nelle seguenti

CATEGORIE:

a) Trasposto dei detenuti e dei corpi di delitto da una all'altra Stazione di Reali carabinieri.

b) Trasporto dei detenuti dal carcere alle locali Stazioni ferroviarie, porti, luoghi di imbarco e viceversa.

c) Trasporto dei corpi di reato nell'interno dell'abitato con carro a cavalli e con bestia da soma.

d) Trasporto dei detti corpi di reato nell'interno dell'abitato con carretto a mano o a dosso di uomo;

e) Trasporto dei detti corpi di reato con carretto a mano od a braccia di uomo da una all'altra stazione dei Reali carabinieri;

f) Trasporto di detenuti e corpi di reato con barca sui laghi o lungo il corso dei fiumi, o dei canali.

All'aggiudicazione si farà luogo con qualunque numero di offerte. In mancanza di offerte, sarà l'appalto deliberato diffinitivamente a favore dell'offerente in grado di ventesimo.

Nei prezzi indicati all'art. 32 del capitolato per i trasporti dei corpi di reato con carri e bestie da soma, è compreso il compenso per l'opera di facchinaggio, da prestarsi nel carico e scarico dei corpi di reato stesso, col prendergli e consegnarli al luogo di deposito.

Quando per i trasporti dei detenuti, corpi di reato e scorte si ricorre ad un mezzo differente da quello tassativamente prescritto dagli articoli 18 e 23 del capitolato di appalto, non sarà ammesso il compenso per il rinforzo, benchè segnato nella tabella delle distanze, se non risulta dalla relativa richiesta (m d. A), mediante analoga dichiarazione firmata dall'autorità richiedente, che il rinforzo fu effettivamente necessario e somministrato, non ostante l'eccezionale mezzo di trasporto domandato.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno giustificare, mediante certificato del sindaco del comune del proprio domicilio, la loro moralità ed idoneità a condurre lodevolmente il servizio. Occorre inoltre il certificato di aver depositato nella cassa di una Tesoreria provinciale la somma di lire 2000 a titolo di cauzione provvisoria, nonchè lire 1800 per far fronte alle spese del contratto.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni dieci successivi a quello dell'aggiudicazione, prestare la cauzione definitiva nella somma di lire 6500, mediante deposito come sopra in denaro, o in titoli del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa, e stipulare il relativo contratto. Non presentandosi nel termine suddetto, il deposito provvisorio da lui fatto per adire all'asta sarà devoluto a beneficio dell'Amministrazione, salvo ogni altro dritto della stessa.

Sono a carico dell'impresa le spese tutte di cui all'art. 7 dei capitoli sopra citati.

I capitoli d'appalto ed il quadro delle distanze pel servizio dei trasporti sono visibili in questa Prefettura nei giorni e nelle ore d'ufficio.

Campobasso, 15 luglio 1887.

182 Il Segretario delegato: P. DE RENZIS.

Spedale Civile ed annesse Opere Pie in Salò

Avviso d'Asta.

Nel giorno di mercoledì 3 agosto p. v., alle ore 10 antimeridiane, nell'ufficio dello Spedale, in contrada San Bernardino, avrà luogo la pubblica asta ad estinzione di candela vergine per la vendita delle possessioni sottoindicate pervenute alle Opere pie per eredità del fu dott. Andrea Kotingo.

Tutte le altre condizioni appariscono da apposito capitolato, ostensibile nell'ufficio suddetto.

Descrizione degli immobili da vendersi posti nel comune di Manerba.

Lotti	DENOMINAZIONE	Superficie	Rendita censuaria	Prezzo d'incanto	Deposito a cauzione dell'offerta e spese d'asta
		Pert. cen.	Lire	Lire	Lire
1	Possessione lavorata a colonia con casa colonica e fondi arativi, prativi, vitati.	88 94	380 84	16,710	2840 70
2	Possessione come sopra . . .	58 97	323 29	13,703	2329 51
3	Altra come sopra	80 78	413 86	18,526	3149 42
4	Altra come sopra con casa di villeggiatura e brolo.	335 43	1381 50	49,956	8492 52
5	Altra come sopra al lotto primo	139 38	616 94	24,310	4132 70
6	Altra come sopra	112 94	475 88	18,250	3102 50
7	Altra come sopra	112 62	476 58	19,771	3191 07

Salò, li 3 luglio 1887.

Il Presidente: BELLINI G. B.

252 CANTONI G., segretario.

(*2a pubblicazione*)

PREAVVISO.

Si fa noto che nei primi del venturo anno 1888, in forza di deliberazione resa da questo Tribunale civile con le funzioni di commercio addì 15 aprile 1887, dinanzi al notaro Michele Formica, di Girgenti (Sicilia) sarà venduto in unico lotto il patrimonio zolfifero del fallimento Ignazio Gennardi e figli, di Girgenti, al prezzo che risulterà dalla stima ora in corso di esecuzione.

Tale patrimonio consiste.

Nella intera superficie ed in sette decimi del sottosuolo delle zolfare Mandrazzi e Crocilla Grande, dell'estensione di ettare 62 circa.

Nella intera superficie ed in sette decimi del sottosuolo delle terre Crocilla Addolorata, Salamone, Castellana, Sciacca o Fiacchi, dell'estensione di ettare 21 circa.

Nei sette decimi della zolfara e terreni adiacenti denominata Serra Tanazzi, dell'estensione di ettare due.

Nei sette decimi del sottosuolo delle terre in contrada Molino, Taverna, Calleia, dell'estensione di ett. 5 70.

Nei sette ventesimi delle zolfare Cusumano e Mandrascati, dell'estensione di ettari 3 70.

In ventisette centesimi della zolfara Mandrazzi Cacciatore, dell'estensione di ettari 11.

In metà della zolfara Castellaccio.

Siti i sopradetti beni in territorio di Comitini.

In molti terreni non ancora esplorati, in sottosuoli di varie terre ancora non ancora esplorati, siti tutti nella provincia di Girgenti e nei magazzini in Porto Empedocle.

Delle condizioni della vendita e della descrizione dei beni si può aver visione sin da ora nello studio del predetto notar Formica in Girgenti, via Atenea, n. 230.

A suo tempo verrà pubblicato il sunto del bando di vendita. 7195

R. PRETURA

DEL SESTO MANDAMENTO DI ROMA.

Avviso.

Il sottoscritto rende noto a chiunque ne abbia interesse, che la signora Elvira Broggio in Sasselli, domiciliata in Roma, via Modena n. 50, con atto del 5 luglio 1887, tanto in proprio quanto come madre esercente la patria potestà dei minori Emma e Giuseppa Sasselli, accettò col beneficio dell'inventario la eredità del di lei marito signor Costantino Sasselli, decesso in questa città il 19 giugno ultimo senza fare, per quanto si sappia, alcuna disposizione testamentaria.

Roma, li 9 luglio 1887.

241. R. GRANDE cancelliere.

AVVISO.
(2ª pubblicazione).

Il cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Ascoli Piceno

Certifica

che i signori Feriozzi Giuseppe ed Elodia, domiciliati in Ascoli Piceno, nella qualifica di figli ed eredi del fu Angelo Feriozzi, notaio, morto in questa città il 13 ottobre 1881, hanno depositato oggi nella cancelleria del suindicato Tribunale una loro domanda, diretta ad ottenere lo svincolo della cauzione ipotecaria, prestata dal loro autore per l'esercizio della sua professione di notaio in questa città, e gravante un terreno in territorio Colli, contrada Gese, ai numeri di mappa 472, 473, 474.

Ascoli Piceno, 14 giugno 1887.

2 Il canc. RAFFAELE CUSINI.

(2ª pubblicazione). 36

ESTRATTO

di domanda per svincolo di cauzione e patrimonio notarile.

A sensi e per gli effetti dell'art. 38 della legge notarile, unico testo.

La signora Rosa Marcellino del fu Felice, domiciliata e residente in Acireale, assistita e rappresentata dal sottoscritto avvocato, procuratore legale, rende noto che sotto il giorno 1° giugno corrente mese ha inoltrata istanza al Tribunale civile di Catania per ottenere lo svincolo della cauzione e patrimonio notarile prestati sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia, dal marito di lei signor Paolo Rossi del fu Alessandro morto in Acireale sotto il di sette settembre 1881, giusta i certificati di rendita di lire 210, di n. 350934, e l'altro di lire 5 di n. 370053, vincolato per sole lire 2 50 per l'esercizio di detto Paolo Rossi come notaro in Acireale.

S'invita chiunque avesse interesse a fare opposizione a tale svincolo a farlo nel termine e modi di cui all'articolo 38 della succitata legge notarile.

Catania, il 1° giugno 1887.

SAVERIO DI BELLA SAMPERI avv.

NOTIFICAZIONE.

Si deduce a pubblica notizia che Galeazzo Giovanni Battista Leandro, nativo di Aosta, ha sporta domanda a S. M. il Re colla quale chiede tanto per sè quanto per i suoi figliuoli minorenni Francesco Giulio, e Maria Rosa l'autorizzazione di aggiungere al proprio cognome quello di « Regis ».

Chiunque abbia interesse a presentare le sue opposizioni deve farlo con atto d'usciere notificato a S. E. il Ministro di Grazia e Giustizia entro quattro mesi dal giorno della seguita affissione o pubblicazione del presente avviso. 257

VENDITA GIUDIZIALE.

Il sottoscritto usciere avvisa al pubblico, che in forza di decreto del Regio Pretore del terzo mandamento di Roma in data 12 luglio 1887 procederà alle ore 10 antimeridiane del giorno venti (20) luglio corrente alla vendita di varj fusti, botti vuote, attrezzi, ed oggetti mobili descritti a forma del verbale in atti, stati pignorati ad istanza del signor Agostino Falchetto domiciliato elettivamente in Roma piazza Margana n. 39 presso il signor avv. cav. Camillo Lanza, ed a carico della Ditta Gioberge Francesco e C.i, e per essa dal signor Francesco Gioberge.

La vendita si eseguirà in Roma via del Pozzetto n. 118 al maggiore ed ultimo offerente, ed a pronti contanti.

Roma, 14 luglio 1887.

L'usciere della terza Pretura

258. ALFONSO BALDAZZI.

P. G. N. 50251.

S. P. Q. R.

AVVISO D'ASTA

Vendita di aree fabbricabili sul Corso Vittorio Emanuele.

Stante la decretata abbreviazione dei termini, alle ore 11 antimeridiane di venerdì, 22 luglio corr., nella sala delle licitazioni in Campidoglio, innanzi all'on. signor sindaco, o a chi per esso, avrà luogo la gara dell'asta per la vendita in separati lotti delle seguenti aree fabbricabili:

a) Area con tre prospetti, uno sul Corso Vittorio Emanuele di circa metri 41 50, l'altro sulla piazza Sora dicontro al palazzo omonimo, parallelo e distante metri 12 da esso, lunga metri 23 circa, quali prospetti comprendono una scantonatura simetrica lungo circa metri 5 sull'angolo di piazza Sora e un terzo prospetto sul vicolo del Governo Vecchio di circa metri 26, della superficie di circa metri quadrati 1350. Prezzo d'incanto, a corpo e non a misura, lire 405,000;

b) Area con due prospetti, uno sul Corso Vittorio Emanuele di metri 36 ed altro sul vicolo Sforza Cesarini di circa metri 20 50 con scantonatura di circa metri 5, confinante con le dette due vie e con le proprietà Gallo, Conti e De Nicolò, della superficie di circa metri quadrati 690. Prezzo d'incanto a corpo, e non a misura, lire 207,000.

c) Area con tre prospetti, uno di metri 29 50 sul Corso Vittorio Emanuele: altro di metri 31 sulla via del Pellegrino allargata a metri 8; altro di metri 27 50 sul vicolo Sora, allargato pur esso a metri 8, e confinante per il quarto lato con altra area comunale, della superficie di circa metri quadrati 860. Prezzo d'incanto a corpo e non a misura, lire 223,000.

d) Area con due prospetti, uno di metri 30 sul Corso Vittorio Emanuele, altro di metri 31 sulla via del Pellegrino allargata a metri 8 e di rientranza quasi costante di metri 29 50, confinante da un lato con altra area comunale e dall'altro col vicolo del Governo Vecchio, che il Comune intende sopprimere rendendo l'area fabbricativa, e perciò il muro che dovrà costruirsi lungo questo vicolo rimarrà divisorio e soggetto a comunione coattiva verso la proprietà limitrofa, a forma di legge. Superficie circa metri quadrati 900 al prezzo d'incanto, a corpo e non a misura, di lire 225,000.

L'asta sarà tenuta col metodo dell'accensione di candela, a forma del regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074 (Serie 3ª), e coll'osservanza delle seguenti norme:

1. Le misure surriportate sono approssimative e la vendita delle aree si fa a corpo e non a misura, con tutti i diritti e tutte le servitù e soggezioni che potessero esistere, riservandosi il comune la proprietà degli oggetti pregevoli per archeologia, storia, arte o valore che si rinvenissero nelle demolizioni e negli sterri per le fondazioni.

2. Il pagamento del prezzo di aggiudicazione potrà farsi in tre rate uguali: la prima all'atto della stipulazione, la seconda entro l'anno seguente, la terza entro due anni dalla stipulazione stessa, con decorrenza degl'interessi al 5 per 0/0, oltre il rimborso al comune della relativa tassa di ricchezza mobile, il tutto da garantirsi con ipoteca a favore del comune stesso sull'area venduta.

3. Ciascun aumento nella gara non potrà essere minore di lire 1000, salvo quello dell'esperimento vigesimale.

4. Per essere ammessi all'asta si dovrà esibire la fede dell'eseguito deposito presso la cassa comunale nella somma di lire 40,000 per il lotto *a*, di lire 20,000 per lotto *b*, di lire 22,350 per il lotto *c*, e di lire 22,500 per il lotto *d*.

5. I deliberatari definitivi dovranno depositare lire 24,000 per il lotto *a*, lire 12,000 per il lotto *b*, lire 13,000 per lotto *c*, e lire 14,000 per il lotto *d*, importo approssimativo delle spese, comprese quelle d'asta, le quali saranno ad intero loro carico.

6. Su ciascun area dovrà costruirsi un unico fabbricato decorato in corrispondenza dell'importanza della strada, da approvarsi in progetto dall'autorità edilizia, e i prospetti dovranno essere ultimati e la strada completamente sgombra entro mesi venti dalla stipulazione del contratto. L'acquirente sarà passibile della multa di lire 100 per ciascun giorno di ritardo.

7. Fino alle ore 11 antimeridiane di venerdì, 29 luglio suddetto, potranno essere presentate all'onorevole signor Sindaco, o a chi per esso, le schede per le migliorie d'aumento non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione; del che, seduta stante, verrà redatto verbale d'aggiudicazione vigesimale.

8. I contratti dovranno essere stipulati entro otto giorni da quello in cui sarà fatto invito, sotto pena di decadenza nel caso che i deliberatari non si rendessero all'invito stesso, nonchè della perdita dei depositi, oltre la rifazione dei danni, restando in facoltà dell'Amministrazione comunale di procedere a nuovi atti d'asta a tutto loro carico, rischio e responsabilità.

I capitolati, da servire di base alle vendite, sono visibili in questa segreteria generale dalle ore 10 antimeridiane alle 2 pomeridiane di ciascun giorno.

Roma, dal Campidoglio, li 14 luglio 1887.

6466 Il Segretario Generale: A. VALLE.

(2ª pubblicazione)

ESTRATTO DI SENTENZA

Sull'istanza di Maria Ristorta moglie di Destefanis Francesco e Gio. Francesco fu Giovanni, da Leyni, anche nell'interesse dei suoi figli minori Luigia, Maddalena e Giovanni, il Tribunale civile di Torino emanò sentenza 25 maggio ultimo scorso, esente da registro, colla quale si dichiarò l'assenza dello stesso Destefanis e si mandò pubblicare in conformità di legge.

Torino, 8 giugno 1887.

6872 CUNEO P. C.

TRIBUNALE CIVILE DI VITERBO.

Nota per aumento di sesto.

Il cancelliere rende noto che nella udienza del 30 giugno scorso, avanti il suddetto Tribunale, ebbe luogo la vendita degli stabili sottodescritti, espropriati ad istanza del Banco Santo Spirito, in Roma, a carico di Goretti avv. Giovanni.

Descrizione degli stabili.

Lotto 1°.

Terreno con casino, vocabolo Montemirabile o Fonte del Sole, vignato, seminativo ed in parte coltivato ad orto asciutto, confina con la strada delle vigne, coi fratelli Ciantis e con la strada di Roncoglione, in mappa nn. 1297, 1299, 1300, 1301, 1302, 1303, 2667, 2668, sez. 1ª, gravato del tributo diretto in lire 15 56.

Deliberato all'istante Banco S. Spirito per lire 1950.

Lotto 2°.

Porzione di fabbricato posto in Sutri, piazza del Duomo e via Garibaldi, nn 403 e 12, confinante da tre lati con la via pubblica e dall'altro con Picchiorri, mappa nn. 289|2, 289 rata 2, 289 rata 3, della sezione prima, gravato del tributo diretto in lire 22 50.

Deliberata al signor Goretti Bartolomeo per lire 5200.

Che sui detti prezzi di delibera è ammesso l'aumento non minore del sesto e potrà farsi da chiunque purchè abbia adempiuto alle prescrizioni dell'art. 680 proc. civ.

Il termine utile per fare detto aumento scade col giorno 15 corrente luglio.

Viterbo, 7 luglio 1887.

233 Il canc. BOLLINI.

(1ª pubblicazione).

BANDO

per vendita giudiziale con 6|10 di ribasso.

Si fa noto al pubblico che nell'udienza del 19 agosto 1887, innanzi il Tribunale civile di Roma, ad istanza del signor Marcangeli Oreste, ammesso al gratuito patrocinio, in danno del signor Vaselli Carlo di Tobia, si procederà alla vendita dei seguenti fondi:

1. Fabbricato sito nel comune di Monterosi, in contrada Borgo Romano, numero civico 260, distinto in catasto col num. di mappa 40 sub. 1, confinante la strada, Tortella Nicola, Manni e Zannelli, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 10 78.

2. Casa posta nel suddetto comune in contrada Borgo Romano coi numeri civici 185, 186, 111, distinta in catasto col n. 79, confinanti la strada, Vaselli Agata e sorelle, Liberati Domenico, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 11 06.

L'incanto si aprirà per il primo fondo sul prezzo di lire 1,182 53, e per il secondo fondo su lire 1,095 84, già ribassato di sei decimi.

AVV. GIOVANNI CONVERSI procuratore.

253

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.